

Fiumara Ruffa, il Comune dispone precise analisi

L'obiettivo è controllare la qualità delle acque del torrente

Alessandro Vicari
RICADI

A seguito di segnalazioni sul presunto inquinamento della fiumara Ruffa, l'ufficio tecnico del Comune di Ricadi, diretto dall'architetto Vincenzo Calzona, ha disposto l'effettuazione di opportune analisi di controllo sulla qualità delle acque del torrente.

La determinazione adottata dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale segue di qualche mese altri provvedimenti emanati in merito da vari enti, tra i quali l'Arpacal, lo stesso Comune di Ricadi, ed altri comuni contermini. L'Arpacal, in particolare, dopo aver eseguito nel mese di maggio vari campionamenti nella stazione di monitoraggio Torre Ruffa, comunicava al Comune di Ricadi che erano emersi «valori non conformi rispetto alla presenza nelle acque marine di inquinamento batterico da Escherichia coli». Facevano seguito, quindi, alcune ordinanze a firma del sindaco Giulia Russo con le quali, dapprima, al fine di «assicura-

re piena tutela della salute di quanti frequentano le spiagge situate nel territorio del comune», si impartiva il divieto di balneazione nelle acque antistanti località Torre Ruffa, per poi dichiararne la balneabilità, atteso l'esito positivo delle analisi suppletive svolte dal Dipartimento provinciale di Vibo Valentia dell'Arpacal.

Quest'ultimo, oltre a comunicare al sindaco di Ricadi (ma anche alla terna commissariale di Tropea) l'esito favorevole

delle analisi, sollecitava altresì le autorità competenti affinché venissero «adottate misure di gestione tempestive e adeguate» nel caso in cui le stesse autorità fossero venute a conoscenza «di situazioni inaspettate che hanno, o potrebbero verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti. Tali misure – precisava la nota – includono l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione». Pertanto, il responsabile dell'ufficio tecnico di Ricadi, avendo ricevuto segnalazioni sul presunto inquinamento della fiumara Ruffa, ha opportunamente disposto un'accurata analisi di controllo sulle acque del torrente, conferendo l'incarico alla Società Esi Sud di Catanzaro, affidatario del servizio di autocontrollo delle acque per conto del Comune di Ricadi.

Mediante tre campionature nel tratto alto, medio e alla foce della fiumara, saranno esaminati diversi parametri, tra i quali: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, tensioattivi, fosforo, alluminio, cadmio, ferro, cloruri, solfati, fluoruri e solfati. ◀



Il «grande sorvegliato». Il corso d'acqua che sfocia nell'omonima località